

Intervento dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania Dott. Ennio Cascetta

La Regione Campania, dal 2000 ad oggi, ha erogato 5 milioni di fondi propri per finanziare le azioni degli Enti locali nel settore della sicurezza stradale.

Questi fondi hanno consentito di realizzare:

piani/analisi sicurezza stradale	41
aggiornamento dei PUT	15
interventi per utenze deboli	5
attività di formazione	3
campagna di sensibilizzazione	2

A dimostrazione del crescente interesse sul tema occorre rilevare che il primo bando ha visto la partecipazione di 20 Enti locali; il quarto di circa 120 Enti locali (sui 550 Comuni della Campania).

In complesso:

1 Ente locale su 5 ha richiesto il finanziamento e destinato fondi propri alle attività di settore;

1 Ente locale su 7 ha usufruito dei finanziamenti regionali.

Hanno già usufruito di finanziamenti tutte le province e 4 capoluoghi.

Nell'aprile del 2003 è stata costituita ARCSS, la prima Agenzia regionale per la sicurezza stradale, di cui fanno parte, oltre alla Regione, le Università di Napoli e Salerno e gli ACI delle province della Campania.

Sempre nel mese di aprile di quest'anno abbiamo formalizzato la sottoscrizione di un protocollo di intesa, la costituzione della Rete regionale della sicurezza stradale di cui fanno parte i soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nelle problematiche della sicurezza stradale: Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, Direzione Interregionale ACI; Compartimento Polizia Stradale; Ufficio di Coordinamento della Motorizzazione Civile; Ufficio Scolastico Regionale; ARCSS.

Attraverso ARCSS la Regione Campania sta monitorando l'evoluzione della normativa di settore nei Paesi dell'Unione Europea al fine di individuare le azioni normative da realizzare in proprio e da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In questa linea di attività si pongono le richieste espresse nel mese di aprile di quest'anno dal Presidente Bassolino al Ministro Lunardi:

- estendere al certificato di guida dei ciclomotori la ratio sottesa all'istituto della patente a punti ("patentino a punti"). La proposta nasce dalla constatazione che l'attuazione del sistema di gestione della patente a punti ha avuto un significativo impatto sui comportamenti degli automobilisti: ha indotto atteggiamenti di guida più attenti alle problematiche della sicurezza stradale che è opportuno estendere anche ai conducenti di ciclomotori e motocicli. Il "patentino a punti" costituirà un efficace strumento di prevenzione in particolare per alcune tipologie di infrazione ed in particolare per il mancato uso del casco.

- recepire nel regolamento del Codice della strada le norme tecniche per la realizzazione dei dispositivi di moderazione della velocità in ambito urbano.

Ciò al fine di colmare un vuoto normativo che rende complesso l'utilizzo di alcuni accorgimenti nella progettazione delle strade urbane ormai sedimentati nella cultura tecnica e la cui efficacia per la riduzione delle velocità in ambito urbano è stata ampiamente sperimentata in tutti i Paesi europei.

Stiamo valutando le attività da avviare in maniera congiunta e concertata con Prefetti, Procure, ISVAP, ANIA e associazione dei consumatori, per contenere fenomeni locali correlati alla sicurezza stradale quali l'elevato costo della polizza RC auto.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di formalizzare attraverso un Patto per la sicurezza stradale e la legalità in Campania, gli impegni dei soggetti coinvolti nel processo di determinazione del costo delle polizze per il controllo strutturale delle dinamiche tariffarie.

Con questo intendiamo incidere sui due fattori principali che determinano il costo della polizza RC auto: l'incidentalità e i fenomeni di evasione ed elusione.